

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675949

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tela

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Natura morta con violino, frutta e bicchieri (Natura morta con violino, frutta e bicchieri)

OGTP - Posizione Galleria Estense di Modena

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Natura morta con violino, frutta e bicchieri
SGTT - Titolo	Natura morta con violino, frutta e bicchieri (Natura morta con violino, frutta e bicchieri)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense-Modena Palazzo dei Musei
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense-Modena Palazzo dei Musei
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 2978
INVD - Data	1925
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1706
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1706
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	08006759
AUTN - Nome scelto	Munari Cristoforo
AUTA - Dati anagrafici	1667/ 1720
AUTH - Sigla per citazione	00000017
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	duca Rinaldo d'Este
CMMD - Data	1706
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	97
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un olio su tela che rappresenta un tavolo su cui stanno un vassoio e cristalli diversi; ed un altro tavolo più basso sul quale poggiano violoncelli, vassoi con frutta, dolci, e dei libri musicali. Misure m 1,35 x0,97. Cornice dorata, sag.m 0,05.
DESI - Codifica Iconclass	11H
	L'opera si colloca fra quelle realizzate dall'artista per il duca Rinaldo d'Este durante il suo soggiorno romano. Questa collocazione cronologica è possibile in base all'analisi stilistica degli oggetti e della composizione, come, ad esempio, la presenza di uno spartito musicale dalla forma stretta, tipica per le cantate del Settecento a Roma. La composizione è estremamente ricca, sia dal punto di vista della sfarzosità degli oggetti rappresentati che per la varietà. Sopra una tavola allestita con una tovaglia di raso blu sono disposti un piatto in

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

argento e trovano una loro collocazione vari oggetti, come ceramiche cinesi, un bucchero ed alimenti di diversa natura. Una ciotola di vetro con uva bianca e nera permette di intravedere, solo in parte, il libro di matematica che, con le sue pagine bianche, contrasta con il fondo scuro. Analizzando visivamente l'opera si scorgono diversi strumenti musicali: un violino con il relativo archetto, un flauto dolce, un violoncello, anch'esso fornito del suo arco, ed un liuto appoggiato su un cuscino rosso, in primissimo piano. Sullo sfondo, sopra un bauletto, poggia un'alzata su cui a malapena si distinguono, per la trasparenza, dal colore di fondo, diversi bicchieri di cristallo. Provenienza Modena, Palazzo Ducale, Galleria Estense, post 1708; Modena, Palazzo dei Musei, 1894; Modena, Musei Civici, Magazzini (inventariato in R.C.G. E. 1925

NSC - Notizie storico-critiche

Cristoforo Munari pinxit: è dunque l'opera di uno dei più formidabili pittori di nature morte che operarono a cavallo tra Seicento e Settecento. L'autore fu identificato da Giuliano Briganti solo nel 1954. Questa Natura morta con violino, frutta e bicchieri, risalente ai primi anni del Settecento, è un tipico esempio della sua arte: sono invero frequenti, nelle sue composizioni, vari strumenti musicali e la bellezza delle trasparenze dei vetri e dei cristalli. Altissima e qualitativa è quasi sempre la precisione con cui Munari raffigura, oltre agli agrumi, alla frutta e alla porcellana, anche i tessuti o gli spartiti o le pagine dei libri. L'opera in argomento compariva nei cataloghi dei primi del Novecento con l'erronea attribuzione al Caravaggio ed al Baschenis. Ricordata come tale da Ricci (1925) fu poi attribuita ad Andrea Benedetti, su suggerimento di Hoogewerff (1924) con cui anche Ricci concordava. Pallucchini ascrive questo dipinto, nel suo catalogo (1945), al gruppo di opere del cosiddetto "Manaricco", su segnalazione di Giuseppe De Logu, che leggeva tale nome, insieme alla data 1769, nella tela a questa affine degli Uffizi (Baldassari - Benati, 1999). La corretta lettura dell'iscrizione "Munari da Reggio" da parte di G. Briganti ha permesso di avviare la ricostruzione del catalogo dell'artista, in cui è poi rientrata anche l'opera qui presa in esame. La tela fu inserita solamente nel 1998 fra i dipinti certamente eseguiti dal Munari da Francesca Baldassari, attribuzione ritenuta corretta in base al confronto stilistico e alle testimonianze documentarie. Secondo le fonti, Munari a Roma, nel 1706, eseguì opere per la collezione del conte Rinaldo I d'Este, il quale, nel 1712, non aveva ancora onorato il pagamento all'artista, particolare fornito da una lettera inviata al conte proprio in quella data. Al contesto romano rimandano certe affinità con l'opera di Maximilian Pfeiler, di Christian Beretz oppure di Pietro Navarra, come il piacere per il lusso, o per le raffinate trasparenze dei vetri. Gli unici due dipinti di Munari attualmente conservati presso la Galleria Estense di Modena si collocano in data di poco precedente rispetto al pendant conservato alla Edward James Foundation al West Dean College a Chichester, con data 1707. Dopo gli anni romani Munari entrò in contatto con la corte fiorentina e con questa restò in stretto rapporto di collaborazione sino al 1720, anno della sua morte, avvenuta a Pisa. Bibliografia Serafino Ricci, La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca, Orlandini, Modena, 1925, p. 20 n. 44. Emma Zocca, La reale Galleria Estense di Modena, Roma, 1933, fig. p. 52. Emma Zocca, La reale Galleria Estense di Modena, Roma, 1933, p. 5. Rodolfo Pallucchini, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 116 n. 249. Cristoforo Munari e la natura morta emiliana, Catalogo della mostra (Parma 1964), La Nazionale, Parma, 1964, p. 612 n. 11. Augusta Ghidiglia Quintavalle,

La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 20. Baldassarri Francesca, Cristoforo Munari, Motta, Milano, 1998, pp. 152-153 n. 32. Cristoforo Munari 1667- 1720. Un maestro della natura morta, Catalogo della mostra (Reggio Emilia, Palazzo Magnani, 13 marzo – 13 giugno 1999), Motta, Milano, 1999, p. 80 n. 17. Giancarlo Malacarne, Sulla mensa del principe. Alimentazione e banchetti alla Corte dei Gonzaga, Il Bulino, Mantova, 2000, fig. p. 143. La natura morta in Emilia e in Romagna, Skira, Milano, 2000, pp. 227-232, fig. 234 p. 231. Le stanze della musica. Artisti e musicisti a Bologna dal '500 al '900, Catalogo della mostra (Bologna, Palazzo Re Enzo, 24 novembre 2002 – 23 febbraio 2003), Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2002, p. 57 n. 7. Dipinti a confronto. La collezione della banca popolare dell'Emilia Romagna e la Galleria Estense, Catalogo della mostra (Modena, Galleria Estense, Palazzo dei Musei, 8 aprile – 7 maggio 2006), Banca popolare dell'Emilia Romagna, Modena, 2006, p. 41. Maria Grazia Bernardini, La Galleria Estense di Modena. Guida storico-artistica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2006, p. 74 n. 35. Gli Este. Rinascimento e Barocco a Ferrara e Modena, Catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 8 marzo – 6 luglio 2014), Panini, Modena, 2014, p. 252 n. 75. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 71 n. 57, fig. 57. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 74 n. 58, fig. 58.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Rinaldo d'Este, duca e cardinale
ACQD - Data acquisizione	1706
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	14s-39616-17552_MUNARI

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
-------------	------

CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi